

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 14

Adunanza 11 aprile 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTELLAMONTE – VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 3 DEL 30/01/2006 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 319 – 104708/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Castellamonte:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 118-16892 del 22/06/1982, successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate rispettivamente, con deliberazione G.R. 86-23947 del 11/10/1988 e con deliberazione G.R. 19-18421 del 21/04/1997;
- ha approvato diciassette Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 30/01/2006, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., trasmessa alla Provincia, in data 07/03/2006 (pervenuta in data 13/03/06), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. 026/2006);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.845 abitanti nel 1971, 9.046 abitanti nel 1981, 8.976 abitanti nel 1991 e 8.999 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante, in lieve incremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 3.886 ettari, così suddivisi: 1.386 di pianura, 324 di collina e 2.176 di montagna; 1.761 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 1.691 hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari al 54% del territorio comunale) e 433 ettari presentano pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 783 ettari appartengono alla Classe II. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.569 ettari, che costituiscono il 40% circa dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Castellamonte*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese, nella macro-area di Cuorgnè e Bassa Val Sacra, individuati dal P.T.C., (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: è capoluogo del relativo "*Ambito di valorizzazione produttiva*" previsto del P.T.C., all'art. 10.3;
- centro servizi: è centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia di livello *IV inferiore*;
- appartiene alla Comunità Montana "*Valle Sacra*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale* e come centro storico di *media rilevanza*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 565 (ora di competenza provinciale dall'innesto con S.S. 26, cioè da Ivrea a Parella - Castellamonte - Rivarolo Canavese) e dalle Strade Provinciali n. 58, 59, 60, 61, 62, 222 e 265;
 - è interessato da un progetto di potenziamento della S.P. n. 222, previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Orco, Malesina, Savenca e dal Canale dei Molini, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Borianana, Torrente Piova, Rio della Verna;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 346 ettari di territorio comunale (9% del totale), la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 1.836 ed areali di frane attive e non perimetrate;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e Torre Cives, che interessa una superficie comunale di 82 ettari, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10013 "*Monti Pelati e Torre Cives*";
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10047 "*Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 30/01/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, recependo, tra l'altro, anche alcune richieste di privati, propone le seguenti modifiche cartografiche e normative:

- modifica della destinazione d'uso di due edifici, inseriti erroneamente dal vigente piano (Tav. 2 - Capoluogo Centro abitato) in ambito per attrezzature di interesse pubblico, non rispondente alle effettive esigenze di utilizzo attuali e future, in area residenziale di completamento e riordino “RCR”;
- modifica della destinazione d'uso dell'area “AI4” (per impianti produttivi esistenti in contrasto con le destinazioni d'uso del territorio indicate dal P.R.G.C. ma confermate nelle attuali sedi), in località Spineto, in terziario-commerciale, trasferendo, la superficie territoriale a tale destinazione dalla zona “TC3”, lotto a) in frazione S. Antonio e incrementando del residuo 6% la superficie territoriale; contestualmente l'area “TC3” viene classificata come agricola normale;
- ripermetrazione, in ampliamento del P.E.C., in strada Pelizzina, zona “RC3”, comprendendo al suo interno terreni edificabili con intervento diretto e suddividendo successivamente, l'area in due lotti, al fine di consentirne l'attuazione, altrimenti difficoltosa; tale intervento comporta una riduzione della capacità insediativa residenziale pari a 12,32 abitanti;
- la riproposizione, di una Variante Parziale, approvata in via definitiva, con D.C.C. n. 27 del 28/04/2003 e successivamente annullata con sentenza del T.A.R. Piemonte in data 02/07/2003, per ricorso del Consorzio interessato, consistente nello stralcio di una porzione di area assoggettata a P.I.P., (pari a mq 10.540), con inserimento della stessa come pertinenza degli impianti esistenti e con possibilità di attuare ampliamenti fino al 50% della superficie fondiaria e nell'individuazione di una nuova area industriale di nuovo impianto “INP”, (mq 13.650 ed inserita nel P.I.P.), a sud della S.P. n. 222 diramazione per Bairo. L'incremento proposto, è contenuto nel 6% della superficie territoriale destinata ad attività produttive;
- accorpamento di un'area per impianti produttivi esistenti in contrasto con la destinazione d'uso del P.R.G.C. ma confermate nelle attuali sedi “AI3”, con la confinante area “AI2”, mantenendo quest'ultima denominazione, al fine di permettere la realizzazione di strutture atte ad ospitare Vigili del Fuoco, Croce Rossa e Protezione Civile;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come

modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/04/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 30/03/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte, adottato con deliberazione C.C. n. 3 del 30/01/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Castellamonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta